

L'evento. All'Auditorium di Confindustria l'esposizione dedicata alla responsabilità sociale delle imprese organizzato dai Giovani imprenditori di Confindustria

Aperta la mostra sui «capitani coraggiosi»

■ Diciotto imprenditori, di epoche diverse e con storie molto differenti tra di loro. Ma con un comune denominatore: l'attenzione al sociale e alla sostenibilità, unendo i valori etici accanto alla redditività del business.

Si inaugura oggi, all'Auditorium di Confindustria, in viale Tupini, la mostra "Capitani coraggiosi", organizzata dai Giovani imprenditori di Confindustria, in collaborazione con Museimpresa. Un titolo che diventa ancora più esplicito leggendo la didascalia: "Etiche imprese di responsabilità sociale".

È una scelta, spiega il presidente, Marco Gay, che si colloca nella tradizione culturale del movimento: «La responsabilità sociale d'impresa è un te-

ma che seguiamo da sempre. Abbiamo deciso - continua Gay - di utilizzare un taglio diverso e di farlo vedere attraverso una mostra che ripercorre le storie di 18 donne e uomini di impresa protagonisti del made in Italy nel mondo: dalla mitica Lettera 22 di Olivetti al tailleur rosso Sushi Florian di Luisa Spagnoli per la principessa del Galles, insieme a tanto altro design, gusto, qualità, per una cultura d'impresa fatta di sociale e sostenibilità».

Ieri pomeriggio, dopo l'assemblea privata, il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e Gay hanno tagliato insieme il nastro. «È la dimostrazione del coraggio e della passione degli imprenditori italiani», è stato il commento di Boccia. «Un gesto importante di

attenzione al valore sociale dell'impresa - ha continuato ancora Gay - prima siamo qui con i Giovani imprenditori e poi questo spazio sarà aperto a tutti, specialmente ai ragazzi, che potranno vedere cosa sa e può fare l'industria italiana».

I protagonisti della mostra sono il simbolo di una ben più ampia platea di chi fa impresa nel paese. «Un imprenditore non passa alla storia per quello che ha guadagnato, egli passa alla storia per il contributo che ha dato alla comunità, alla scienza, alla bellezza, al bene e al progresso dell'umanità», è scritto in neretto nelle pagine di introduzione del catalogo, con i contributi di chi ha collaborato alla realizzazione della mostra.

«Questi Capitani coraggiosi sono i tanti esempi autorevoli

di una cultura d'impresa - ha continuato ancora Gay - fatta di impegno verso le persone e i territori, di una storia imprenditoriale che siamo orgogliosi di poter raccontare e di cui vogliamo essere protagonisti anche nel futuro».

I COMMENTI

Boccia: «È la dimostrazione del coraggio e della passione degli imprenditori». Gay: «Un gesto importante di attenzione al valore sociale dell'impresa»



«Capitani coraggiosi». Il manifesto della mostra sulla responsabilità sociale d'impresa organizzata dai Giovani di Confindustria. Ieri il taglio del nastro da parte di Vincenzo Boccia e Marco Gay.



Peso: 16%